



DISTRIBUZIONE MUSICA 2024 AREALIVE SRL

La Arealive srl, nel 2024 ha distribuito e distribuirà in Campania i concerti dei seguenti artisti:

**Almamegretta
Dario Sansone
Passione Live
99Posse
Nuova Compagnia di Canto Popolare
FLO
Ebbanesis
Suonno d'Ajere
Zastava Orkestar
Francesco Taskayali
Gianluca Petrella
Francesco Di Bella
La Maschera
James Senese
Enzo Gragnaniello**

Arealive, agenzia leader nella promozione della musica napoletana di qualità, anche quest'anno come da ormai oltre 15 anni si è occupata della distribuzione degli spettacoli di numerosi artisti Campani. Il lavoro svolto è consistito in una prima fase tra fine anno 2022 e inizio anno 2023 di contatto dei festival, teatri e promoter campani per proporre gli artisti in distribuzione e successivamente alla vendita si è occupata (per gli spettacoli già sostenuti) e si occuperà (per quelli ancora da svolgere) di tutta la parte logistica con particolare attenzione al rispetto da parte dei promoter delle richieste tecnico-logistiche degli spettacoli e della corretta promozione degli stessi. Quest'anno tra date già chiuse e in via di definizione Arealive dovrebbe distribuire circa una trentina di spettacoli che toccheranno tutte e cinque le province Campane.

ELENCO SPETTACOLI GIA' SVOLTI E DA SVOLGERE ALLA DATA DELLA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO (In totale 34 divisi nelle 5 province della Campania):

**Almamegretta
28/09 Salerno - Festival**

**Dario Sansone
28/04 San Potito Ultra (AV) – Piazza Baroni Amatucci
02/09 Capaccio (SA) – Festival Jazz**

**Passione Live
05/01 Acerra – Piazza del Castello**



99Posse

22/06 Montemiletto (AV) - Piazza

27/06 Nola (NA) - Piazza

Nuova Compagnia di Canto Popolare

13/07 Baiano (AV) – Piazza

11/08 Mondragone (CE) - Piazza

FLO

23/03 Napoli – Teatro Trianon

Ebbanesis

15/03 Cava de Tirreni (SA) – Club il Moro

02/04 Sessa Aurunca (CE) – Piazza Mercato

14/04 Cava de Tirreni (SA) – Club il Moro

01/05 Casalnuovo (NA) - Parco delle Chiocciole

23/06 Avella (AV) – Palazzo Baronale

28/06 Cava de Tirreni (SA) – Complesso Monumentale San Giovanni

29/06 Ponticelli (NA) - Centro Ciro Colonna

20/07 San Giorgio del Sannio (BN) - Piazza

28/07 Vallo della Lucania (SA) – Piazza Vittorio Emanuele

31/07 Baia Domizia (CE) - Piazza

10/08 Caselle in Pittari (SA) - Piazza

11/08 Roccamonfina (CE) – Piazza Nicola Amore

01/09 Capaccio (SA) – Festival Jazz

Suonno d'Ajere

05/04 Napoli – Teatro Trianon

Zastava Orkestar

13/01 Sorrento (NA) – Strade Cittadine

Francesco Taskayali

27/01 Napoli – Auditorium 900

Gianluca Petrella

30/04 Napoli – Archivio di Stato

Francesco Di Bella

28/04 San Potito Ulta (AV) – Piazza Baroni Amatucci

23/06 Avella (AV) – Palazzo Baronale

La Maschera

01/08 Baiano (AV) – Piazza Santo Stefano

James Senese

25/05 San Leucio del Sannio (BN) – Festival Riverberi



27/07 Palma Campania (NA) - Tribucstock - Festival into the wild

Enzo Gragnaniello

10/08 Mondragone (CE) - Piazza

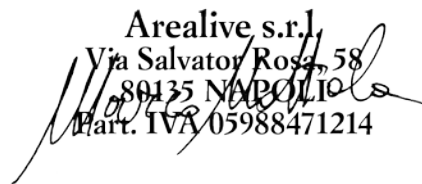
14/08 Caselle in Pittari (SA) - Piazza

15/08 Roccamonfina (CE) – Piazza Nicola Amore

Napoli, 20/05/2024

Il legale Rappresentante
Marco Nottola

Arealive s.r.l.
Via Salvator Rosa, 58
80135 NAPOLI
Part. IVA 05988471214



Il Direttore Artistico



PRESENTAZIONE ARTISTICA DELLE PRODUZIONI:

Almamegretta

Gli ALMAMEGRETТА (latino volgare per anima migrante) nascono alla fine degli anni 80 come band dedicata ad una propria rivisitazione del beat e del rhythm'n'blues, per poi evolvere velocemente, con l'arrivo di Raiz, verso una personalissima cifra stilistica fatta di dub, reggae, funk elettronica e pop, messa a bagno nel calderone infinito della musica popolare del sud Italia e napoletana più in particolare, costruito meraviglioso che li impone, sin dal primo extended play di 4 brani "Figli di Annibale" (del 1992) come uno dei nomi di punta nel rinnovamento della musica italiana avvenuto negli anni 90.

Dario Sansone

Dario Sansone, leader della storica band napoletana Foja, porta in scena un nuovo viaggio musicale in cui le radici partenopee e i suoni del mondo si fondono, tra inediti e vecchie canzoni del suo repertorio. Accompagnato da un "ensemble" eccezionale caratterizzato da nuovo sound, il cantautore di "O sciore e 'o viento" disegna un percorso sempre in bilico tra tradizione e contemporaneità.

Passione Live

Passione Live è uno spettacolo di musica di tradizione napoletana riarrangiata in chiave moderna e contemporanea, creato dopo il film "Passione" di **John Turturro** che ha voluto "raccontare" la canzone napoletana ripercorrendone la storia, non con toni nostalgici, bensì sottolineando la sua vivacità e modernità. Lo spettacolo ha come finalità quella di far rivivere la musica napoletana calandola in un contesto contemporaneo e facendone riscoprire i classici alle vecchie e nuove generazioni, e come finalità volute quelle di creare un forte legame con il territorio, promuovere e consolidare al di fuori dei confini campani e nazionali la conoscenza delle "risorse buone" della città, veicolando l'immagine di Napoli e della Campania a livello internazionale, attraverso il linguaggio universale della musica. Passione Live, come il film e diversamente dal film, descriverà il ricchissimo patrimonio melodico partenopeo in un incontro seducente tra il passato illustre della canzone tradizionale e l'anima creativa della Napoli contemporanea, attraverso le intense interpretazioni dei numerosi artisti coinvolti: Francesco Di Bella (24Grana), Dario Sansone (Foja), Roberto Colella (La Maschera), Maldestro, Gnut, Flo, Irene Scarpato (Suonne d'Ajere), Simona Boo che saranno accompagnati sul palco da musicisti d'eccellenza. Una scaletta ricca di sorprese, duetti e riproposizione di classici, già presenti nella versione precedente dello spettacolo, quali Carmela, Vesuvio, Scetate, Maruzzella, Tu si 'na cosa grande, Era de maggio, Indifferentemente, Passione, Cu'mme e Napul'è alternati alle nuove hit di oggi tra le quali Nove Maggio (Liberato), 'O sciore e 'o viento (Foja), Lu cardillo (24Grana), Nun te scurdà (Almamegretta), L'ammore o' vero (Gnut) e tante altre canzoni, classiche e moderne.

99Posse

Dopo aver festeggiato i 30 anni di attività con lo straordinario tour della scorsa estate, caratterizzato dai numerosi sold-out, torna dal vivo per l'estate 2023 la band musicale che ha segnato la storia di un genere, con album pluripremiati come "Curre curre guagliò",

“Cerco tempo” e “Corto circuito” e migliaia di concerti che hanno cambiato il modo di fare e vivere la musica in Italia e non solo.

Nuova Compagnia di Canto Popolare

La "Nuova Compagnia di Canto Popolare" nasce nel 1970 con il preciso intento di diffondere gli autentici valori della tradizione del popolo campano. Lo straordinario successo che il gruppo ottiene al Festival di Spoleto del 1972 e del 1974 segna il suo lancio internazionale: da allora la NCCP ha ripetutamente partecipato a tutti i più importanti festivals d'Europa e d'oltreoceano, Il gruppo ha alternato alla sua attività musicale anche quella teatrale, promuovendo e partecipando a numerosi spettacoli: La Cantata dei pastori, La canzone di Zeza, La Gatta Cenerentola, La Perla Reale, Sona sona....Per questo motivo Eduardo de Filippo li volle ospiti nel suo teatro: il San Ferdinando di Napoli. Nel 2020 si festeggiano i 50 anni di attività del gruppo, 50 anni in buona compagnia con concerti a Milano, Torino, Firenze, Aosta, Roma, Napoli ed in tutti i maggiori festival nel mondo. Sulla scia del nuovo album si prosegue nel toured alla partecipazione al concerto dedica a Pino aniele “pino è” dove la NCCP ha riadattato “Donna Cuncetta”, il brano che Pino Daniele scrisse alla madre. Il loro ultimo album Napoli 1534 tra moresche e villanelle, viene presentato al Tenco, e vince come miglior album in dialetto.

FLO

Cantautrice, autrice e attrice di teatro, Flo è un'imprevedibile entertainer e una raffinata cantastorie. Un' artista che seduce grazie ad una vocalità viscerale e una scrittura originale e suadente. Instancabile ricercatrice musicale, viaggia alla continua ricerca di storie, tradizioni e contaminazioni. Le sue performance sono ritmo, racconto, ritualità: un affascinante equilibrio tra l'estasi, la malinconia e la teatralità tipiche del Sud Italia. Laureata col massimo dei voti in canto e coralità al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, debutta giovanissima nel mondo del teatro musicale, sotto l'egida di Claudio Mattone. Nel 2014 esce in Europa il suo primo disco “D'AMORE E DI ALTRE COSE IRREVERSIBILI” che, accolto con grande entusiasmo dalla critica e dal pubblico, otterrà alcuni tra i più importanti riconoscimenti italiani (Premio Musicultura 2014, Premio “Radio Rai 1” per la Migliore musica a Musicultura 2014, Premio Assoluto Andrea Parodi 2014, migliore musica al Premio Parodi 2014, Miglior arrangiamento al Premio Parodi 2014). A due anni di distanza incide “IL MESE DEL ROSARIO” (Miglior testo al premio Bianca d'Aponte 2014, Premio Musicultura 2015, tra i candidati alle Targhe Tenco nelle categorie "Miglior disco dell'anno" e "Miglior canzone"). Nel 2018 esce il suo terzo disco "LA MENTIROSA", che la consacra tra le più raffinate cantautrici della cosiddetta World music d'autore. Nel novembre 2020 è uscito “31Salvitutti”, il suo quarto album di inediti, prodotto dal francese Sebastien Martel

Ebbanesis

Un fenomeno web, ma con tanta sostanza musicale: nel giugno del 2017 nasce in rete il duo Ebbanesis, composto da Viviana Cangiano e Serena Pisa. Due voci e una chitarra, che cominciano ad apparire su Facebook con intriganti rivisitazioni di classici della canzone napoletana ma anche celebri pezzi rock cantati in dialetto: è il caso di Carmela, che ha superato le 400.000 visualizzazioni e soprattutto Bohemian Rhapsody dei Queen, che ne ha registrato oltre 2.000.000, diventando un autentico caso mediatico. La stessa

pagina delle Ebbanesis è seguita da oltre 300.000 followers da ogni parte del mondo. Richieste per concerti arrivano dall'Italia ma anche dalla Francia, dalla Germania, dalla Russia, dagli Emirati Arabi e dalla Svezia. In questi Paesi esteri le Ebbanesis si sono esibite con successo nelle città di Santa Lucia (Femin'arte Corsica), Monaco di Baviera (Gasteig – KleinerKonzertsaal), Mosca (Teatrum), Stoccolma (Istituto Italiano di Cultura), Palácio de Cristal(Porto), Centro Cultural di Belém (Lisbona) e Riyad, dove per la prima volta due donne europee sono salite su un palco per una performance pubblica. Il 24 gennaio 2020 Soundfly pubblica il loro secondo album Transleit, dal titolo del loro nuovo spettacolo, sunto della loro maestria e del loro repertorio, registrato nell'Auditorium Novecento di Napoli, uno degli studi di registrazione più antichi d'Europa. Massimo Ranieri le ha volute ospiti fisse nel programma "Qui e adesso" per le quattro puntate in onda su Rai Tre dove hanno interagito con Arturo Brachetti in una magica rappresentazione di suoni ed immagini; Stefano Bollani ha duettato con loro nel suo programma "Via dei Matti n. 0" in onda su RaiTre; Stefano De Martino ha dedicato loro una intera puntata di "Bar Stella" in onda su RaiDue.

Suonno d'Ajere

Il trio muove i primi passi nelle rassegne concertistiche della città e in poco tempo inizia esperienze artistiche di spicco. Nel 2017 si esibisce alla 74° edizione della biennale di Venezia al teatro "Dal Verme" di Milano prendendo parte alla presentazione del Volume "Storia della Canzone Napoletana", del M° Scialò. Nel 2018 è ospite dello spettacolo teatrale "Dignità Autonome di Prostituzione", oltre a vincere il primo premio al festival "SanremoCantaNapoli con l'inedito "Suspiro" e si esibisce come ospite allo storico "Festival di Napoli",Partecipa poi al memorial "Je sto vicino a te – 64" in ricordo di Pino Daniele al Palapartenope, ricevendo l'ovazione dei 4 mila spettatori presenti. Nel 2019 vince il Premio Folkest-Alberto Cesa, la menzione della giuria internazionale e il premio per la migliore interpretazione al Premio Andrea Parodi, il premio "Bianca d'Aponte International". Negli anni successivi all'uscita dell'album di esordio "Suspiro", partecipa a diverse importanti rassegne concertistiche in Italia e all'estero, tra cui Treibhaus di Innsbruck (2020 e 2021), Slovensky Rozhlas – Bratislava (2020), Quarrata folk festival – Pistoia (2021), Mare e Miniere – Sardegna (2021) Bamberger Amthof – Feldkirchen Austria (2021), Festival Glatt&Verkehrt – Mautern an der Donau, Austria (2021). Su tutte spicca l'esibizione in sold out nella Mozart Saal della Konzerthaus di Vienna nel Giugno 2021.

Zastava Orkestar

Il gruppo è composto da elementi provenienti da alcune tra le migliori orchestre dell'Alta Maremma e non solo. Gli strumenti usati sono rigorosamente acustici (ottoni, fiati e percussioni). Il repertorio prevede brani della tradizione popolare balcanica, oltre ad arrangiamenti e composizioni originali. Le esibizioni, evocative di atmosfere e situazioni ispirate ai film di Kusturiça, sono piuttosto movimentate e spaziano tra musica teatro e giocoleria coinvolgendo attivamente il pubblico, grazie anche all'ottimo feeling tra i componenti dell'orchestra, dal 2002 insieme a lavorare al progetto;

Francesco Taskayali

Francesco Taskayali (Roma, 4 luglio 1991) è un giovane compositore, pianista e autore per Sugar Music. Comincia a comporre musica per pianoforte all'età di tredici anni e ha

all'attivo 8 album - Emre (2010), LeVent (2011), Flying (2014), Wayfaring (2017), Homecoming (2019) - Piano Waves (2020) - Nightlight (2023) - Pandataria (2023) - oltre a lunghe tournée in Italia e nel mondo. Il suo talento, in grado di innestare, sullo studio di autori classici, stili moderni e contemporanei, che vanno dal minimalismo di Ludovico Einaudi al jazz di Keith Jarrett, lo caratterizza per un eclettismo che sorprende anche la Orquesta Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela il 9 maggio 2012, in occasione del Festival Europeo de Piano, organizzato dalla rappresentanza dell'Unione Europea in Caracas a celebrazione della Giornata dell'Europa, e che determina la sua elezione ad unico rappresentante artistico della delegazione italiana..

Gianluca Petrella

Gianluca Petrella è nato a Bari nel marzo del '75, si è diplomato al Conservatorio della sua città con il massimo dei voti nel '94. La sua carriera è decollata immediatamente, grazie anche alla fruttuosa collaborazione con importanti musicisti italiani e internazionali, come quella come primo trombone nella O.F.P. Orchestra, iniziata nel 1995 sotto la direzione di Carla Bley, Steve Coleman e Bruno Tommaso. Ha partecipato alla compilation "Italian Jazz Today" prodotto da "Musica Jazz" e allegato alla rivista del gennaio '96. Nel '97 trascorre un periodo in Germania dove ha suonato con diversi musicisti tedeschi ed olandesi. Collabora in maniera costante con Enrico Rava, con il quale ha registrato una nutrita serie di importanti dischi, e ha collaborato con musicisti internazionali quali: Steve Swallow, Greg Osby, Carla Bley, Steve Coleman, Tom Varner, Michel Godard, Lester Bowie, Sean Bergin, Hamid Drake, Marc Ducret, Roswell Rudd, Lonnie Plaxico, Ray Anderson, Pat Metheny, Oregon, John Abercrombie, Aldo Romano, Steven Bernstein e la Sun Ra Arkestra diretta da Marshall Allen. Collaborazioni con musicisti italiani: Enrico Rava (con cui ha pubblicato importanti dischi per ECM), Paolo Fresu e altri. Ha partecipato a numerosi importanti festival internazionali e club in tutto il mondo, tra i quali: Montreal, Toronto, San Francisco, Chicago, Rio de Janeiro, Oslo, Londra, Berlino, Umbria Jazz e i Blue Note Jazz Club di Tokyo e New York, Buenos Aires, Santiago del Cile, Rio Tim Festival, North Sea, Istanbul, Marrakech, Cracow, Belgrado, Jakarta, Skopje, Parc Floral, Park de La Villette e Morning Paris, Les Mans, Groningen, Mannheim, New Orleans, Terraforma, RoBot Festival, Dancity, Portland, Buffalo, Washington, Bimhuis Jazz Amsterdam, Porgy and Bess Vienna, Birdland New York, Bangalore, New Delhi, Mumbai. È stato l'unico jazzista italiano ad esibirsi a L'Avana, in occasione dell'International Jazz Day Unesco 2017. È oltremodo attivo anche in territori extra-jazzistici: ha infatti collaborato con Manu Di Bango, John De Leo, in duo con Giovanni Lindo Ferretti oltreché con i vari progetti dedicati all'elettronica e ai relativi lavori discografici collegati come nel caso dei celebrati "9lazy9" (Ninja Tunes) o gli osannati e ormai storici Matmos. Relativamente a questa dimensione spiccano le collaborazioni con i celebri Ricardo Villalobos e Max Loderbauer - nel progetto Re: ECM – con Moritz von Oswald e con i dj Nicola Conte e Ralf

Francesco Di Bella

Parallelamente alla sua attività di cantante e leader dei 24 grana Francesco Di Bella già dal 2006 comincia le prime esperienze al di fuori dei 24 Grana; infatti in quell'anno collabora al disco di Marina Rei e conosce Daniele Sinigaglia (che diventerà il suo produttore artistico in Ghostwriters e Francesco Di Bella & Ballads Café e l'attuale Nuova Gianturco), canta e compone per gli Almamegretta, 99 Posse, oltre a numerosissime partecipazioni in altri CD. Più volte invitato da Francesco Magnelli e Ginevra Di Marco

a STAZIONI LUNARI, insieme a tanti colleghi rockers italiani e anche stranieri (Gazzè, Morgan, Donà, Servillo, Tuxedo Moon, Godano, etc.). In estate, come solista, ha il privilegio di aprire il concerto di Iggy Pop al Neapolis Rock Festival. Nel 2013, dopo anni di dischi e concerti, Francesco decide di lasciare i 24 Grana e di dedicarsi alla sua attività di cantautore, dapprima ritornando a suonare in piccoli club accompagnato dalla chitarra di Alfonso Bruno con il nome di Ballads e poi con la pubblicazione del primo lavoro solista, Francesco Di Bella & Ballads Cafè dove accompagnato da una band formata da Daniele Sinigallia, produttore dell'album e da Cristiano De Fabritiis, Andrea Pesce, Alessandro Innaro, Marjorie Biondo e naturalmente Alfonso Bruno, reinterpreta alcuni dei suoi brani in una chiave diversa. Con questa formazione, tra gli altri, spiccano le partecipazioni ad appuntamenti importanti come il 1° maggio di Roma e il concerto di Manu Chao a Napoli. Nel Settembre 2016, preceduto dal singolo Tre Nummarielle che vince il Premio Lunezia, pubblica, sempre per La Canzonetta Record, il primo album interamente di canzoni inedite, Nuova Gianturco (Sintesi3000/La Canzonetta record), in cui duetta con Neffa, i 99 Posse e i cantautori napoletani Dario Sansone dei Foja e Claudio Gnut Domestico. Dei due singoli estratti dal cd, Tre nummarielle e Aziz sono stati realizzati due videoclip rispettivamente per la regia di Francesco Lettieri e Cosimo Alemà. Dell'Ottobre 2018 è invece 'O diavolo, che oltre alla canzone che dà il nome all'album, contiene i brani Scinne Ambress, Stella nera, Rivelazione, Il giardino nascosto, Rub-a-Dub Style, Canzone 'e carcerate, Sulo pe' te, Notte senza luna.

La Maschera

La Maschera nasce nel 2013 dall'incontro fra Roberto Colella e Vincenzo Capasso. La band partecipa a un contest il cui premio era un videoclip. Un regista presente tra il pubblico decide di voler fare un videoclip con loro, anche se il gruppo aveva perso il contest. Nasce così il video di quello che sarà il primo singolo della band, Pullecenella. Nel novembre 2014 viene pubblicato 'O vicolo 'e l'alleria, il loro primo album, per l'etichetta Full Heads. Nell'estate del 2015 la band incontra il musicista senegalese Laye Ba. Dall'incontro nasce il singolo Te vengo a cercà con relativo videoclip, girato nel quartiere popolare di Dakar e pubblicato nell'aprile 2016. Il brano verrà incluso nel successivo album del gruppo e conterrà strofe in napoletano e wolof. Il viaggio in Senegal influenzerà le sonorità della band. Il loro sound sarà sempre più una fusione tra musica popolare napoletana e ritmi senegalesi. Durante la permanenza in Senegal, il gruppo è ospite nelle tre principali TV nazionali, compresa l'emittente che fa capo al musicista Youssou N'Dour. Il 13 maggio 2022 esce il terzo album, anticipato dal singolo Sotto chi tene core uscito il 25 marzo 2022 che dà il nome all'album stesso. Un concept album di 9 canzoni che parlano di riscatto sociale e sentimentale, un invito ad alzare lo sguardo e farsi avanti. Storie vere, dove l'urlo di chi non ha voce diventa grido di battaglia. L'album include anche i precedenti singoli 'A Cosa Justa e Se mai fossi.

James Senese

Oltre cinquant'anni di musica impegno e coerenza fanno di James Senese uno degli artisti italiani più influenti, autentico punto di riferimento artistico per generazioni di musicisti. I suoi live sono presi d'assalto da un pubblico che unisce padri e figli in un rito che trascende il semplice concerto. JAMES SENESE va visto dal vivo, alle soglie di ottanta anni anagrafici che sul palco diventano venti, e la sua musica, una dirompente miscela di

“negritudine”, che unisce jazz, funk, afro con la radice musicale partenopea. È stato uno dei protagonisti assoluti del Neapolitan Power, il movimento artistico che intorno alla metà degli anni settanta ha cambiato per sempre gli stilemi musicali della città partenopea, dando vita a un nuovo codice che univa jazz, blues, funk alla tradizione musicale locale. A questo Senese arrivava già con oltre dieci anni di carriera, due dischi con gli Showmen con Mario Musella, band che conteneva già al suo interno i prodromi di questa rivoluzione culturale. Il personale contributo di Senese si traduce nella fondazione, insieme al batterista e autore Franco De Prete, di Napoli Centrale, band che sarà il perno attorno al quale girerà una generazione di musicisti di altissima creatività, compreso un giovanissimo Pino Daniele al basso che presto avrebbe preso una strada solista e sarebbe entrato, anche con il sax di James, nella storia. Con lui ma anche con Franco Del Prete saranno fratelli e complici musicali, scambiando suoni idee e sentimenti che produrranno capolavori assoluti che risentiti oggi hanno ancora freschezza e visionarietà intatte. Tra collaborazioni di prestigio, dischi con Napoli Centrale alternati a quelli come solista, James Senese ha varcato la linea dei 20 album, festeggiando nel 2018 i propri cinquant’anni di carriera sui palchi di tutta Italia, regalandosi e regalando al suo pubblico un doppio album antologico dal vivo, “Aspettanno ‘O Tempo” e nel 2023 i 40 anni dal suo primo album da solista omonimo “James Senese”. Nel 2020 ha partecipato in collaborazione con il Dj di fama mondiale, Joseph Capriati, alla stesura di “New Horizons” (dove lo stesso James ha prestato la sua voce ed il suo sax), canzone inserita nell’album multidisciplinare di Joseph, “Metamorphosis”, collaborazione che ha raccolto i favori della critica musicale internazionale. Nello stesso anno è stato presentato alle “Giornate degli Autori” della 77° Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia, il docufilm “JAMES”, diretto dal regista Andrea della Monica, all’interno del quale si restituisce al pubblico un ritratto dell’artista dopo cinquant’anni di carriera, rintracciando il fulcro del suo percorso artistico nella formazione di Napoli Centrale nei primi anni Settanta e tendendo un ponte ideale con il presente per indagare la più recente evoluzione di quel progetto musicale. A Giugno 2021 ha pubblicato “James is Back”, finalista alle Targhe Tenco 2022 nella categoria “Miglior album in dialetto”. Dal disco è stato estratto il singolo e video della title track.

Enzo Gragnaniello

Enzo Gragnaniello nasce a Napoli a Vico Cerriglio, il vicolo più stretto di tutta Napoli. Passa l’adolescenza tra i vicoli del quartiere Porto, facendo fin da piccolo i più svariati lavori: da garzone di pasticceria, ragazzo del bar, “attrazione vivente” di una bancarella di blue jeans. Compose le prime canzoni a 18 anni, sono canzoni d’amore e di rabbia, ma ciò che non manca mai, anche nelle storie più disperate è la speranza e la personalissima interpretazione. Nel 1977 forma il gruppo “Banchi Nuovi”, nome legato a una delle realtà più dure che Napoli ha sempre vissuto, la disoccupazione. Banchi Nuovi è infatti il nome del comitato dei Disoccupati Organizzati di cui Enzo faceva parte. Enzo fonda questo gruppo allo scopo di avvicinarsi, sia pure con le dovute differenze, alla riscoperta delle radici popolari della musica e della canzone napoletana. Pubblica i suoi primi album: “Enzo Gragnaniello” nel 1983, e “Salita Trinità degli Spagnoli” del 1985 il cui titolo si ispira al nome della via di Napoli dove Enzo tuttora vive, nei Quartieri Spagnoli. Il personalissimo percorso musicale di Gragnaniello passa attraverso quattro importanti album: “Fujente” del 1990, “Veleno, mare e Ammore” del 1991, entrambi i lavori cantati nella lingua partenopea, e i successivi “Un mondo che non c’è” del 1993 e, “Cercando il sole” del 1994, che confermano Gragnaniello come eccellente autore di canzoni scritte in italiano.

Fiore all'occhiello nella sua carriera artistica è il riconoscimento che gli viene attribuito per ben tre volte con il "PREMIO TENCO" per la migliore canzone dialettale, nel 1986, 1990, 1999. Numerose sono le sue collaborazioni con altri artisti come autore: per Mia Martini scrive le straordinarie "Stringi di più" e "Donna". Nel 1991 rilancia la canzone napoletana moderna con il brano "Cu' mmè" che interpreta con la stessa Mia Martini insieme a Roberto Murolo. Il brano raggiunge una tale popolarità da essere tradotto in otto lingue (va molto bene in Spagna, Grecia e Brasile) e nel 1994 viene scelto come colonna sonora per lo spot televisivo del G7 che si tiene a Napoli in quell'anno. Nel settembre 1998 inizia una nuova avventura per Gragnaniello che con la Sugar pubblica un album interamente strumentale in cui convergono i suoni sacri e rituali della musica etnica "Neapolis mantra" ottimamente accolto dalla critica e impreziosito da una speciale versione remix di un brano a cura di Bill Laswell. Nel 1999 Enzo è stato tra i più acclamati big in gara al 49° Festival di Sanremo con la canzone "Alberi", interpretata con la straordinaria partecipazione di Ornella Vanoni. Si tratta di un'anticipazione del suo nuovo album "Oltre gli alberi" uscito nel marzo dello stesso anno. L'attività di Gragnaniello compositore si è poi arricchita con la splendida "'O mare e tu", l'emozionante canzone scritta da Enzo per Andrea Bocelli che interpreta insieme a Dulce Pontes nel suo album "Sogno". Altro grande traguardo di Enzo, è una serie di concerti tenuti al Teatro San Carlo di Napoli che apre per la prima volta le porte ad un cantante pop e da cui traggono spunto gli autori Michel Pergolani e Renato Marengo con un libro -con Cd allegato- a lui dedicato "Dai Quartieri al San Carlo" edito da RAI-ERI. Nel 2001 Enzo pubblica "Balìa" l'album presentato in tournée in tutta Italia e all'estero e pubblicato su etichetta Multivision Entertainment e distribuito da Epic-Sony Music. Nel 2003, dalla collaborazione di Enzo e James Senese nasce il disco "Tribù e Passione" con cui i due artisti si immergono nelle radici della canzone classica napoletana non per farne la solita rivisitazione ma per riscoprire la vera forza, l'essenza e appunto la passione dei classici napoletani. Un percorso creativo che dopo qualche anno lo porta alla pubblicazione de "L'Erba Cattiva", un album decisamente maturo, concepito per entrare in contatto con la sfera più intima dell'ascoltatore, undici canzoni che non sono altro che undici messaggi per un unico destinatario: l'anima e la dignità di ogni essere umano. "Radice", è un album molto apprezzato sia in Italia che all'estero, cui segue "Misteriosamente", pubblicato a maggio 2015, molto apprezzato dal pubblico ed entrato anche nelle classifiche ufficiali GFK. Nel 2017 Gragnaniello è presente con "L'erba cattiva" nella colonna sonora del film "Gatta Cenerentola" nella versione a cartoni animati prodotta dalla MAD entertainment. Il cantautore è anche presente nelle tavole del film come "cantautore animato". Sempre del 2017 è il brano "Vasame" (interpretato da Arisa) all'interno della colonna sonora di "Napoli Velata", pellicola di Ferzan Ozpetek. Il 26 aprile 2019 esce il disco "Lo chiamavano Vient' 'e terra". Il disco vince la Targa Tenco come miglior album in dialetto. A dicembre 2020 pubblica un nuovo singolo dal titolo "Fa caldo". Il 2 luglio 2021 pubblica il brano "O' Razzism'" cui partecipa Raiz. che anticipa il nuovo album "Rint' 'o posto sbagliato" uscito venerdì 1 ottobre 2021.